

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5468 del 03/11/2021
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE IN RINNOVO DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI IN LOCALITA' VIA EMILIA PONENTE NEL COMUNE DI FAENZA (RA). SOCIETA' MELANDRI LUCA - LA MELANDRI SAS. - PRATICA: RA01A0864
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5639 del 02/11/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tre NOVEMBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- con domanda PG/2012/0278258 del 27/11/2012, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Spinelli Rocco c.f. SPNRCC71C09C514K, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Faenza (RA), Via Emilia Ponente n. 26, su terreno di proprietà della ditta C.l.a.i.p.a. s.p.a., con sede a Mantova, al fg. 130, map. 380 ad uso igienico e assimilati (igienico sanitario e lavaggio automezzi) con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18160 in data 02/12/2005 (cod. pratica RA01A0864);
- in data 23.11.2012 la C.l.a.i.p.a. spa ha presentato nota di assenso a Spinelli Rocco all'utilizzo del pozzo nella propria proprietà con rinnovo della concessione;
- in data 17/03/2014 prot. NP/2014/0003563 è stato trasmesso il verbale di accertamento all'utente per violazione art. 17 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 come modificato dall'art. 96, comma 4, del D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152;
- in data 06/05/2014 prot. PG/2014/0188897 è stato assunto al protocollo istanza di cambio di titolarità dal Sig. Spinelli Rocco (SPNRCC71C09C514K) a Melandri Luca (MLNLCU82D16D458J) a partire da agosto 2013, per cambio della gestione del distributore carburanti;
- in data 15/12/2014 prot. PG/2014/0490393 è stata inviata a mezzo pec (lucamelandri@confesercentira.it) la richiesta di versamento dei canoni dal 2006 al 2014 ed il sollecito in data 29/10/2015 prot. 0796340;
- con nota del 14/05/2020, protocollo PG/2020/0070311 è stata inviata a mezzo raccomandata all'impresa individuale Melandri Luca p.i. 02473710396 la richiesta di canoni arretrati dal 2013 al 2020 della somma pari a 1.313,18. euro, a titolo di capitale euro 1.290,22 ed interessi euro 22,96 dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale

per gli anni 2013-2020, ai sensi degli artt. 20 e 27/36, r.r. 41/2001;

- con nota del 18/02/2021 protocollo PG/2021/0025935 è stata spedita a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno a Melandri Luca il sollecito di richiesta canoni arretrati con interessi fino al 17/02/2021 pari alla somma di euro 2.144,20 e la richiesta di aggiornamento della documentazione, necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 15 giorni, per adempiere alla richiesta;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione delle note citate, il Sig. Melandri Luca non ha prodotto la documentazione richiesta né hanno provveduto al pagamento di quanto dovuto che assomma a febbraio 2021 a euro 2.144,20);

DATO ATTO CHE con nota PG.2021.0141531 del 14/09/2021, Arpae ha trasmesso a Melandri Luca e alla soc. LA MELANDRI sas c.f. e p.i. 02593440395 di cui Melandri Luca c.f. MLNLCU82D16D458J risulta rappresentante dell'impresa, preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da parte della società istante;

ACCERTATO che il Signor Spinelli Rocco ha costituito, nel 2006, deposito cauzionale pari a 136,70 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo pervenuta nel termine richiesto la documentazione integrativa richiesta;
- di dichiarare la decadenza dal diritto a prelevare in pendenza di rinnovo, per mancato pagamento di 09 annualità del canone, ai sensi dell'art. 32, c. 1, lett. c) e c. 2;

- di denegare la concessione cod. pratica RA01A0864, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligata;
- di avviare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo delle somma pari a 2.144,20;
- di disporre l'incameramento del deposito cauzionale pari a 136,70 euro versato in data 31/01/2006;
- di archiviare il procedimento di rilascio rinnovo concessione cod. pratica RA01A0864;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 27/11/2012 da Spinelli Rocco e dal subentrante Melandri Luca della Soc. La Melandri sas per il rilascio del rinnovo concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA01A0864;
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di disporre l'incameramento del deposito cauzionale pari a 136,70 euro versato in data 31/01/2006 da Spinelli Rocco a copertura di un'annualità di canone;
4. di dare atto che per il recupero dei canoni e interessi dovuti relativi alle annualità 2009-2021, quantificati in totale euro 2.144,20, dei quali a titolo di capitale euro 2.058,60 ed interessi euro 85,60, sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva delle somma dovuta;
5. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:

- rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
6. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
 7. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
 8. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e raccomandata AR e di trasmetterne copia al SAC di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna per l'incameramento del deposito cauzionale e il recupero delle somme dovute;
 9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.